

Arcobaleno STAMPA CON FIORI

♦ **Orto a scuola** Petali, foglie e martello. Ma niente paura: nessun ferito da registrare tra gli allievi della scuola elementare di Brissago. Solo sorprendenti disegni col succo vegetale. L'alternativa naturale. — CINZIA PRADELLA

Otto e trenta: suona la campanella alle scuole elementari di Brissago. Giorgia, Lia, Julie, Sofia, Giulia e Constantin entrano emozionati nella grande aula. Sanno che ad attenderli c'è la maestra Lisa con un'idea davvero originale. I bambini osservano con stupore il tavolone imbandito di vasetti di primule dai mille colori «Che bei fiori!». Accanto ai vasetti scorgono anche dei giornali, della carta assorbente, degli astucci di stoffa bianca e... dei martelli! Julie osserva: «Ma a cosa servono i martelli, a schiacciare le dita?». C'è molta curiosità: cosa c'entrano questi duri arnesi con dei fiori tanto delicati? I vivaci colori delle piantine sembrano attrarre moltissimo i bambini, che iniziano a scegliere i loro preferiti: giallo, rosso, viola, e anche il rosa che piace molto a Giulia: «Io scelgo questo! Ma cosa ci dobbiamo fare?». Mentre Lisa spiega loro il procedimento, nell'aula regna un grande silenzio: i bambini trattengono quasi il respiro per non perdersi nemmeno una parola. Il mistero è svelato:

Video e spiegazioni su: www.cooperazione.ch/ortoscuola

«Faremo come dei timbri!» esclama Constantin che non vede l'ora di iniziare. L'idea piace molto ai bambini: «Sì! Coloriamo gli astucci con i fiori!»

Primule e violette, ma non solo
Ancora un consiglio: «Prima di timbrare i fiori veri, proviamo a fare un progetto con carta e matita». E mentre parte un dolce sottofondo musicale, dalla finestra entra un primo timido raggio di sole: la primavera inonda l'aula e comincia a crearsi un'atmosfera magica e traboccante di creatività. Giorgia ha le idee molto chiare. Ha finito il suo progetto ed è già pronta col martello in mano per «stampare» i fiori che ha raccolto con delicatezza e appoggiato sulla stoffa. I primi colpi sono un po' troppo vigorosi e si corregge subito: «Ho capito, si picchietta! Così i petali non si rompono subito».

Lia accarezza le primule gialle sussurrando: «scusate, prendo una vostra sorellina» e adagia uno ad uno i petali, a forma di sole. «Guarda! È il succo del fiore che esce e rimane il suo colore». A turno

Per mantenere il colore del fiore stampato su tessuto, usate l'aceto come fissativo.

tutti i bambini stampano la propria composizione floreale. Per fortuna nessun ferito! Tutti sembrano già degli esperti col martello in mano. Ora è venuto il momento di fissare il colore: col pennello intinto d'aceto Sofia ripassa la sua decorazione e nota che «i fiori viola diventano un po' più rosa». Li guarda con soddisfazione e osserva «ora sembrano dei cuori!». Non rimane che correre tutti in giardino e appendere a un ramo del grande melo gli astucci ad asciugare. «Guardate, sembra l'albero degli astucci colorati!»

⇒ L'iniziativa con la scuola elementare di Brissago, presentata in questa pagina, fa parte di una serie di articoli realizzati con il sostegno dell'Associazione Orto a Scuola (www.ortoscuola.ch), editore anche di un dossier didattico «Lo Scrigno dell'Orto».



Giulia e Sofia appendono gli astucci stampati per fare asciugare l'aceto fissativo.

Colori in natura

♦ **Biodiversità** Lo sapevate che in origine le carote erano viola? E che potete trovare varietà gialle e bianche?



Andrea Persico
Pro Natura Ticino

Di che colore è la carota? Ebbene sì, la domanda non è per nulla scontata. Difatti, scommetteresti che la carota è arancione. Ma in realtà vi sono carote bianche, viola, nere, brune, gialle, rosse e anche verdi. La nonna di tutte le carote, quella selvatica che troviamo anche da noi in natura, ha una radice biancastra. Originariamente le carote sono state domestiche nell'antica Persia, da dove si è diffusa poi in tutto il mondo: buona com'è, non avrebbe potuto andare diversamente! Ma le prime carote coltivate sembra fossero viola. Probabilmente lo erano anche quelle introdotte in Europa ben 1200 anni fa. Carote gialle e rosse sono conosciute da circa 900 anni, ma solo 400 anni fa in Olanda furono prodotte tramite incroci quelle arancioni. Si dice che questa caratteristica fu creata in onore della dinastia d'Orange che regnava in quel periodo. Ma poco importa, perché quel nuovo colore era associato anche a un gusto più dolce che ne assicurò il successo!

IL GIARDINO, CHE AVVENTURA! SEMINA E RACCOGLI



Foto: Annick Romanski

È tempo di semina

A primavera tutto si sveglia, germoglia e cresce: per aria, a terra e sotto terra. Fino al 28 maggio Coop distribuisce 120 carte «Il giardino, che avventura» da collezionare. Ogni acquisto a partire da un importo di 20 franchi dà diritto a un pacchetto con tre carte. Con un po' di fortuna nel vostro pacchetto troverete un buono per uno dei 18 set di sementi offerti. Ogni set è composto da un mini vaso e da un dischetto

con le sementi, da cui sboccherà una piantina di erbe aromatiche, verdura o fiori dal momento che riceveranno dell'acqua. Per non scomodare la «dea bendata», i set si possono anche acquistare al prezzo di fr. -.90. I vasetti con le varie piantine si possono collocare nelle mini fioriere che sono in vendita al prezzo di fr. 2.50 nei supermercati Coop, nei Grandi Magazzini Coop City e nei centri Coop edile+hobby. ► www.coop.ch/giardino